

Coronavirus, a novembre più 75% di morti rispetto alla media nelle grandi città del Nord: Torino in testa

Più 111% di decessi nel capoluogo piemontese: 689 contro i 362 medi dei cinque anni precedenti. Il record tra i capoluoghi è ad Aosta con un incremento del 120%

01 Dicembre 2020 La Repubblica

A novembre si registra un'impennata media del 75% della mortalità giornaliera nelle città del Nord, tra cui **Torino** (+111%), **Genova** (+96%) e **Milano** (+83%), e un forte aumento del 46% in quelle del Centro Sud, in particolare a **Roma** e **Bari** (+ 58%), **Perugia** (+66) e **Palermo** (+67%). È quanto si apprende dal monitoraggio "Andamento della mortalità giornaliera (SiSMG) nelle città italiane in relazione all'epidemia di Covid-19 dal 1 settembre al 17 novembre 2020", realizzato dal ministero della Salute e dal dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio.

Le cause dell'aumento della mortalità

La sorveglianza include 32 Comuni italiani (rispetto ai 34 inizialmente inclusi mancano i dati di Napoli e L'Aquila) e permette "di disporre di dati tempestivi in una fase di rapida evoluzione dell'epidemia Covid e di segnalare eventuali incrementi della mortalità".

Per stimare l'andamento della mortalità, si confronta il numero di deceduti residenti in un determinato comune con la media di quelli **deceduti nello stesso luogo e nella stessa settimana** durante i 5 anni precedenti.

A determinare le variazioni, possono concorrere i decessi causati direttamente dai contagi da Sars-Cov-2 ma anche quelli indirettamente collegati alla pandemia e causati, ad esempio, da una maggior difficoltà di accedere all'ospedale o al pronto soccorso.

Incremento di mortalità

Grazie a questa analisi è stato possibile, nei mesi passati, evidenziare "il forte incremento della mortalità osservata in concomitanza con la prima fase dell'epidemia di Covid-19, la successiva riduzione che ha riportato la mortalità in linea con i valori di riferimento a fine maggio, seguita da un nuovo rapido incremento dei decessi a partire dalla seconda metà di ottobre". Complessivamente per il mese di ottobre, infatti era stato rilevato un incremento di mortalità sia al **Nord** (+22%) che al **Centro-Sud** (+23%).

L'andamento tra gli anziani

Per il periodo 1-15 novembre l'incremento prosegue la corsa soprattutto tra gli anziani (dai 65 anni in su) ed è in media pari al +75% tra le città del Nord e al +46% tra le città del Centro-Sud, anche se "nelle città più piccole la mortalità risente delle fluttuazioni casuali e pertanto alcuni incrementi vanno interpretati con cautela".

I dati nelle città

In particolare, in quest'arco di tempo, a **Bolzano** ci sono stati 89 decessi rispetto ai 42 attesi con una variazione del +112%; a **Trento** 68 decessi rispetto ai 32 attesi (+89%), ad **Aosta** 33 decessi rispetto ai 15 (+120%); a **Torino** 689 decessi a fronte di 362 attesi (+111%), a **Milano** 849 morti rispetto alle previsioni di 385 (+83%); a **Genova** 614 rispetto a 313 (+96%); a **Firenze** 259 rispetto a 160 attesi (+62%); a **Roma** i decessi sono stati 1566 rispetto ai 994 attesi (+58%); a **Bari** 145 rispetto a 115 (+58%), a **Palermo** 390 rispetto a 233 (+67%)

[Coronavirus, l'Italia supera i 50 mila morti](#) di Michele Bocci , Elena Dusi 23 Novembre 2020